



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 04/05/2017

Atto n. **84**

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23 GIUGNO 2011 N. 118"

L'anno duemiladiciassette, addì quattro del mese di Maggio alle ore 18:12, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. Nicola Loira.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini

Partecipano i Signori

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
LOIRA NICOLA	SINDACO	P
GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	VICE SINDACO	P
BISONNI RENATO	ASSESSORE	P
CIABATTONI CATIA	ASSESSORE	P
TALAMONTI UMBERTO	ASSESSORE	P
VESPRINI VALERIO	ASSESSORE	P

Presenti n. 6 Assenti n. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

Premesso che il Comune di Porto San Giorgio con deliberazione di C.C. n. 40 del 14/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha, tra l'altro, prorogato al 2016 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale, del bilancio consolidato e l'adozione del piano dei conti integrato;

Dato atto che:

- con deliberazione n. 17 del 29/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, quale primo esercizio con valore autorizzatorio in attuazione del piano dei conti integrato;
- con deliberazione n. 24 del 12/04/2017, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

Richiamati:

- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce che: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e

passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta Comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di reimputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Finanziario, con nota prot. 2365 del 27/1/2017, ha trasmesso agli uffici le schede dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2016, ai fini del loro riaccertamento, fornendo le dovute istruzioni operative, mentre con nota prot. 3848 del 10.2.2017 sono state richieste le stesse verifiche con riferimento ai depositi cauzionali/contrattuali di rispettiva competenza *ratione materiae*;

Considerato che i Dirigenti/Responsabili dei settori comunali hanno riscontrato la richiesta trasmettendo, con le seguenti note, le risultanze del riaccertamento;

Settore	Responsabile	Estremi protocollo
1^ settore	Aw. Popolizio	n. 11263/2017
2^ settore	Dott. Cecati	n. 11566/2017
3^ settore	Dott.ssa Fuselli	n. 11289/2017
4^ settore	Dott. Vesprini	n. 11579/2017
5^ settore	Aw. Popolizio	n. 11263/2017
Servizio segreteria sindaco, partecipate CED	Dott. Vesprini	n. 11579/2017
Servizio autonomo Polizia Municipale	Dott. Paris	n. 11607/2017

Dato atto che ciascun responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato che *“vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2016 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”*, mentre con riferimento ai depositi cauzionali/contrattuali di rispettiva competenza ratione materiae ciascun responsabile ha dichiarato che *“gli stessi vanno mantenuti in quanto perduranti le condizioni che ne hanno dato origine”*;

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato A) Elenco residui attivi cancellati

Allegato B) Elenco residui passivi cancellati

Allegato C) Elenco residui passivi reimputati

Allegato C1) Elenco residui passivi reimputati con variazione FPV al 31/12/2016

Allegato D) Elenco residui attivi conservati al 31/12/2016

Allegato E) Elenco residui passivi conservati al 31/12/2016

Dato atto che non sussistono residui attivi reimputati;

Considerato necessario procedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, alla variazione al bilancio dell'esercizio 2016, funzionale alla costituzione e/o incremento del Fondo Pluriennale Vincolato relativo agli impegni reimputati, al fine di consentire la reimputazione degli impegni negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e re imputati (al netto dei correlati), se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e re imputati	€ 105.425,78
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e re imputati	€ 0
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 105.425,78

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e re imputati	€ 2.078.631,59
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e re imputati	€ 0
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 2.078.631,59

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario, inoltre, predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2017/2019;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato

Considerato che non sono stati effettuati riaccertamenti parziali dei residui;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti:

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;

- la Legge del 11.12.2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017);
- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;

Rilevato che sulla presente proposta occorre acquisire il parere, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

PROPONE DI DELIBERARE

1) Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2016, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2016, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

Allegato A) Elenco residui attivi cancellati

Allegato B) Elenco residui passivi cancellati

Allegato C) Elenco residui passivi reimputati

Allegato C1) Elenco residui passivi reimputati con variazione FPV al 31/12/2016

Allegato D) Elenco residui attivi conservati al 31/12/2016

Allegato E) Elenco residui passivi conservati al 31/12/2016

dando atto che non sussistono residui attivi reimputati;

2) Di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2017, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e re imputati	€ 105.425,78
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e re imputati	€ 0
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 105.425,78

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e re imputati	€ 2.078.631,59
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e re imputati	€ 0
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 2.078.631,59

3) Di apportare al bilancio dell'esercizio 2016, le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risulta dall'**allegato F)**;

4) Di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 12/04/2017, le variazioni necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risultanti dall'**allegato G)** contenente:

Variazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 predisposto con funzione autorizzatoria;

Riepilogo variazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 predisposto con funzione autorizzatoria;
di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€ 105.425,78	
FPV di entrata di parte capitale	€ 2.078.631,59	
Variazioni di entrata di parte corrente	€ 0	
Variazioni di entrata di parte capitale	€ 0	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 105.425,78
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 2.078.631,59
TOTALE A PAREGGIO	€ 2.184.057,37	€ 2.184.057,37

dando atto che il PEG 2017-2019 autorizzatorio risulta coerentemente variato;

5) Di quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2016 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € 2.256.030,21 di cui:

FPV di spesa parte corrente: € 177.398,62

FPV di spesa parte capitale € 2.078.631,59

così composto:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€ 71.972,84		
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui		€ 105.425,78	€ 2.078.631,59	€ 2.184.057,37
TOTALE FPV DI SPESA		€ 177.398,62	€ 2.078.631,59	€ 2.256.030,21

dando atto che il valore del FPV di spesa in parte corrente costituito in corso di esercizio, esposto per il valore di € 71.972,84 nella tabella precedente, deriva dal saldo dell'importo degli impegni di spesa 2016 assunti con esigibilità 2017 per spese di trattamento accessorio al personale dipendente complessivamente pari ad € 84.738,91 e la quota non utilizzata effettivamente nel corso del 2017 per sopraggiunte minori esigenze di detti impegni per la somma di € 12.766,07 che confluisce in avanzo;

6) Di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2017 e successivi, gli accertamenti e gli impegni re imputati, in quanto non esigibili al 31 dicembre 2016;

7) Di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2016;

8) Di trasmettere il provvedimento conseguente la presente proposta, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3) al Tesoriere Comunale, unitamente ai prospetti concernenti le variazioni di bilancio e gli elenchi aggiornati dei residui attivi e passivi iniziali;

9) Di dichiarare la deliberazione conseguente la presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Supplemento Ordinario n.162.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto del sindaco n. 11 del 23 dicembre 2015 con il quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SINDACO

Nicola Loira

IL SEGRETARIO GENERALE

Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti
